



AIDC

Associazione Italiana
Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili

COMUNICATO STAMPA

"Nessuna ipotesi di crescita del PIL dalla totale abolizione delle tariffe professionali, piuttosto un ulteriore elemento di confusione per l'utenza e per il mercato", così si è espresso Marco Rigamonti, Presidente dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti, al termine della audizione di questa mattina innanzi alla Commissione Industria al Senato nell'ambito dell'esame del decreto legge sulle liberalizzazioni.

"Le tariffe non sono più un vincolo oramai da tempo, ma costituiscono un valore di riferimento a tutela della clientela. Peraltro non si sentiva necessità di modificare una norma appena riformata con la manovra della scorsa estate."

Nel corso dell'audizione Rigamonti non ha mancato di sottolineare *"gli ulteriori punti critici, quali l'abolizione dell'equo compenso da riconoscere ai tirocinanti, la mancata previsione di norme specifiche atte a favorire l'apertura di un mercato assicurativo più trasparente ed efficiente nel settore delle polizze professionali, il contraddittorio richiamo alla norma sanzionatoria quale illecito disciplinare nell'ipotesi di mancato rilascio di preventivo scritto"*.

Da ultimo Marco Rigamonti ha pure espresso la più ampia condivisione con la posizione del Consiglio Nazionale rappresentata in audizione dal Presidente Claudio Siciliotti.

Milano/Roma, 07 febbraio 2012